

SABATO 5 AGOSTO 2023 – FERIA (v)

DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 14,1-12.

In quel tempo il tetrarca Erode ebbe notizia della fama di Gesù.

Egli disse ai suoi cortigiani: «Costui è Giovanni il Battista risuscitato dai morti; per ciò la potenza dei miracoli opera in lui».

Erode aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione per causa di Erodiade, moglie di Filippo suo fratello.

Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla!».

Benché Erode volesse farlo morire, temeva il popolo perché lo considerava un profeta.

Venuto il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode

che egli le promise con giuramento di darle tutto quello che avesse domandato.

Ed essa, istigata dalla madre, disse: «Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».

Il re ne fu contristato, ma a causa del giuramento e dei commensali ordinò che le fosse data

e mandò a decapitare Giovanni nel carcere.

La sua testa venne portata su un vassoio e fu data alla fanciulla, ed ella la portò a sua madre.

I suoi discepoli andarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informarne Gesù. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Pier Damiani (1007-1072)

eremita poi vescovo, dottore della Chiesa

Discorso 24; PL144,857

Precursore nella vita e nella morte

Precursore di Cristo, Giovanni lo è stato con la sua nascita, la predicazione, il battesimo e la morte. (...) Si può trovare una sola virtù, un tipo di santità, che il Precursore non abbia avuto nel grado più alto? Tra i santi eremiti, chi si è mai imposto la regola di non avere per cibo che miele selvatico o di mangiare l'immangiabile: le cavallette? Alcuni rinunciano al mondo e fuggono gli uomini per vivere santamente, ma Giovanni è ancora un bambino (...) quando si ritira nel deserto e sceglie decisamente di abitare in solitudine. Ha rinunciato a succedere a suo padre nell'incarico di sacerdote, per annunciare in piena libertà il Sacerdote vero e supremo. I profeti hanno predetto in anticipo la venuta del Salvatore, gli apostoli e gli altri maestri della Chiesa attestano che questa venuta c'è stata realmente, ma Giovanni lo mostra presente fra gli uomini. Molti hanno conservato la verginità e non hanno sporcato la candida veste (cfr. Ap 4,4), ma Giovanni rinuncia ad ogni compagnia umana per sradicare i desideri della carne fin nelle radici e, pieno di spirituale fervore, abita fra le bestie selvagge. Giovanni presiede anche nel coro scarlatto dei martiri, come maestro di tutti loro: ha combattuto gagliardo per la verità ed è morto per essa. E' diventato il capo di tutti coloro che combattono per Cristo e, primo di tutti, è andato a piantare in cielo il vessillo trionfale del martire.